

# “Sol Levante” sequestrato il giudice nomina un custode

Il tribunale affida a Mangiante l'amministrazione del locale di Lavagna

DEBORA BADINELLI

**LAVAGNA.** Il “Sol Levante” è sottoposto a sequestro giudiziario. Il provvedimento risale allo scorso dicembre ed è stato preso dal giudice Pasquale Grasso del tribunale di Genova che, il 2 gennaio, ha nominato custode Gian Alberto Mangiante. Il commercialista (presidente dell'ordine di Chiavari) ha ottenuto la gestione della struttura di Cavi Arenelle, a Lavagna. Il sequestro, misura cautelare finalizzata alla conservazione del bene, è scattato a seguito del contenzioso che contrappone le due società che, fino a poche settimane fa, gestivano il bar, il ristorante e la discoteca (il provvedimento non riguarda lo stabilimento balneare): “Sol Levante srl” di Michele Biagini e “Movida srl” di Sabrina Dujany. Da tempo i rappresentanti delle due società (lei è l'ex leghista salita alla ribalta della cronaca per le vicende giudiziarie dell'ex tesoriere del Carroccio, Francesco Belsito) sono ai ferri corti e ora i litigi sono sfociati in vertenza al punto che il giudice ha deciso di estrometterli dalla gestione del “Sol Levante” e di affidare il locale notturno - attualmente chiuso - a un professionista al di sopra delle parti.

«Ho contattato - spiega Mangiante - Asl, Comune e commissione di vigilanza per sollecitare un sopralluogo al fine di accertare la regolarità delle licenze e il rispetto di tutte le norme previste per i locali pubblici. L'obiettivo è limitare al minimo il periodo di chiusura e inoperatività della struttura sia per ragioni di carattere turistico, a tutela dell'immagine e della qualità ricettiva della Riviera, sia per non svilire il valore del locale». Compito di Mangiante sarà amministrare e gestire l'attività sottoposta a sequestro nell'attesa che il contenzioso arrivi a una conclusione. La soluzione più semplice è il raggiungimento di un accordo tra le parti e la ripresa dell'attività di gestione dei diversi servizi che, però, per come è strutturato il “Sol Levante”, non sono indipendenti l'uno dall'altro, quindi il rischio che un'intesa non fondata su basi solide possa naufragare è concreto. «Siamo pronti a fare la nostra parte e a collaborare con il custode giudiziario - afferma il sindaco di Lavagna, Giuliano Vaccarezza - Vogliamo che il locale riapra, ma saremo inflessibili nel pretendere il rispetto delle regole. Purtroppo, nel corso degli anni, sono state numerose e costanti le proteste da parte dei residenti di Arenelle per episodi di disturbo della quiete pubblica».

badinelli@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine di repertorio dell'accesso alla discoteca “Sol Levante” di Cavi di Lavagna

FLASH

IlSecoloXIX - 9.1.14